

Sisley al quinto Spes al collasso

Orogranata ok nel derby
Pantere in crisi profonda

Volley double face ieri nella Marca: i tifosi orogranata hanno potuto applaudire una Sisley affaticata dai carichi di lavoro ma capace di superare Verona, mentre la Spes è stata battuta ancora in casa ed è in caduta libera, sia tecnica che mentale.

Alle pagine XV e XVI MURAGLIA La Sisley ha limitato Verona con un'attenta copertura sotto rete



Il derby fra Treviso e Verona deciso dalla grande prestazione di Fox che trascina al tie break vincente una Sisley a lungo in difficoltà

Fei mano di pietra spezza anche i marmi



SISLEY-MARMI LANZA

3-2

Parziali: 19-25, 25-20, 22-25, 25-22, 15-10

SISLEY: Fel 24, Horstink 10, De Togni 9, Bontje 3, Maruotti 15, Ricardo 3, Carletti, Papi 1, Kohut 6 Libero Farina. N.e. Sabbi, Vanin, Cuda

All' Piazza

MARMI LANZA: Della Lunga 16, Lasko 21, Holt 10, Kromm 14, Howard 5, Sottile, Latelli, Groppi, Kovar, Gabalinov, Curti Libero Colaci N.e. Peslac

All Bagnoli

Arbitri: Caltabiano di Catania e Boris di Pavia

NOTE - Spettatori 1 280 per un incasso di euro 4 058 Durata set 29', 24', 29', 24', 14' per un totale di 2 ore MURI PUNTO Sisley 12, Marmi Lanza 9 ERRORI PUNTO Sisley 35 Marmi Lanza 35 BATTUTE PUNTO Sisley 4/105 Marmi Lanza 7/103 BATTUTE SBAGLIATE Sisley 23/105 Marmi Lanza 26/103

Denis Barea

VILLORBA

Sono serviti cinque set alla Sisley per piegare Verona e allargare la forbice in proprio favore nel conto dei derby con gli scaligeri, che ora vede avanti Treviso per 14-5. Ma soprattutto arrivano due punti che permettono alla formazione neroamaranto di riprendere il cammino in campionato dopo lo stop di una settimana fa, sempre al Palaverde, contro Cuneo.

Si è giocato alle 12, primo esperimento di partita all'ora di pranzo nel massimo cam-

pionato italiano, e il pubblico ha risposto in maniera sufficiente: i paganti non arrivavano a 1 300, ma vista la collocazione, e il fatto che l'avversario non fosse poi di così grande richiamo, tutto sommato i dirigenti benettoniani possono essere moderatamente soddisfatti.

Più complicata invece l'analisi di una partita in cui Piazza ha voluto protagonista da subito, per fargli ritrovare il ritmo soprattutto in vista delle finali a quattro di Coppa Italia, l'olandese Bontje, reduce da un brutto infortunio alla caviglia destra. Il centrale ha

risposto con generosità, anche se l'handicap dell'arto mal messo lo ha ovviamente condizionato, soprattutto ne-



gli spostamenti a muro. Al suo posto, stabilmente nel quarto parziale, il tecnico parmense ha spedito Kohut, che ha giocato una partita egregia.

L'indicazione principale che emerge da questi cinque set combattuti è che la Sisley rimane, in maniera evidentissima, Fei-dipendente nella fase offensiva. All'opposto vare-sino tocca non solo giocare tutte le palle che scottano, ma anche compensare i vuoti soprattutto di Horstink, apparso ancora sotto tono. Di Fox, tutto sommato, la firma in neretto su questo successo, con una sfuriata nel terzo set che lo ha visto, in battuta e in schiacciata, giocare praticamente da solo contro la Marmi Lanza.

La Sisley ha il merito di aver rimesso in sesto una sfida iniziata molto male, con un primo set disastroso, marcato da sette errori al servizio e da troppe distrazioni, tanto da arrivare a centrare il primo punto con palla in mano solo dopo il secondo time out tecnico. La squadra ha forza, grinta e carattere per reagire alle complicità con un piglio che per ora compensa anche i momenti di scarsa lucidità dal punto di vista del gioco. Buona, va detto, la prova dei veronesi, che hanno mantenuto le bellicose promesse della vigilia, disputando un match coraggioso e di sostanza. Peccato per i tanti errori, moltissimi nei momenti chiave, perché il risultato, per la banda di Bagnoli, poteva senz'altro essere molto più soddisfacente rispetto al punto, comunque pesante, portato a casa.